

## **CONTRATTO.** Trattativa ferma. Ecco quanto guadagnano i dipendenti **Niente intesa, regionali in sciopero**

PALERMO. (ato) Sciopero confermato mercoledì 12 dicembre alle Regione per il rinnovo del contratto già scaduto da quasi due anni. Ieri l'amministrazione si è fermata per tre ore, a causa delle assemblee volute dai sindacati per informare i lavoratori sullo stato della trattativa. «Non abbiamo ancora nessuna certezza - spiega Giovanni Guadalupi della Uil - la variazione di bilancio per reperire le somme mancanti che doveva andare in aula lo scorso 4 dicembre è slittata ancora». Le questioni sul tappeto sono due e intrecciate: l'aumento della retribuzione e il pagamento del salario accessorio sia ai dipendenti che ai contrattisti.

I 14.000 dipendenti a tempo indeterminato della Regione, escluso i dirigenti, sono divisi in quattro fasce di retribuzione: gli operatori con un netto al mese di 880,55 euro (al lordo 1.303,10), i collaboratori con uno stipendio di 942,10 euro (al lordo 1.404,54), gli istruttori con 1.369,76 euro (al lordo

2.179,81) e i funzionari con una retribuzione netta di 1.746,32 euro (2.711,89 euro al lordo).

«Il dipendente, soprattutto se delle fasce più basse e soprattutto se monoreddito - commenta Marcello Minio dei Cobas-Codir - con queste cifre non arriva più a fine mese». Inoltre dal 2006, per la prima volta, è venuto a mancare il salario accessorio bloccato dalla Corte di Conti per averlo voluto estendere ai contrattisti (oltre quattromila), che percepiscono solo la retribuzione minima. L'aumento medio proposto dalla Regione, in linea con quanto concesso agli statali, è del 4,85% sul lordo, che significa meno di 70 euro nette al mese in più. I sindacati si sono dichiarati disposti ad accettare l'incremento proposto (anche se qualche sigla avrebbe voluto aumenti più consistenti). L'assessore regionale alla Presidenza Mario Torrisi assicura che una soluzione sarà presto trovata anche per garantire il salario accessorio ai contrattisti. A.T.